

Informativa N. 233

Roma, 2 Dicembre 2013

**Come da Ordinanza del 27/11/2013 della  
Sezione Lavoro del Tribunale di Roma, sul  
Ricorso della FLP sul blocco degli stipendi..**

**Azzerato il Diritto alla Contrattazione e  
alla Percezione della Giusta Retribuzione!**



**Sollevata questione di Costituzionalità.  
Ora la decisione passa alla Consulta(per la  
questione di legittimità) per contrasto con  
gli articoli 2,3,35,39 e 53 della Costituzione!  
Individuati nel DL 78/2010 e nel DL 98/2011.**

La FLP Giustizia non ha mai digerito l'idea che gli stipendi dei lavoratori venissero bloccati per effetto di decreti legislativi e ha sempre sostenuto che qualunque decisione dovesse passare per il tramite dei tavoli contrattuali.

Di questo parere non è stato il nostro Governo e, cosa più strana, su tutto ciò non si è mai sollevato il minimo dubbio sull'iter seguito sulla materia. La FLP, mettendo in campo sempre fatti e non parole, ha deciso di portare il Governo in un'aula di giustizia per rivendicare il proprio ruolo scavalcato da alcuni decreti legge che in un sol boccone si sono mangiati tutti gli aumenti contrattuali dei lavoratori del Pubblico Impiego senza colpo ferire.

Sono partite così le raccolte firme, anche al Ministero della Giustizia dove i lavoratori con lo slogan lanciato dalla Federazione “Un euro per fare giustizia” hanno partecipato attivamente costituendosi ad adiuvandum accanto alla FLP e condividendo in toto l’iniziativa.

Adesso è giunto il momento di fare una scelta di campo e agire di conseguenza. Bisogna dare forza alle nostre idee e rendere ancora più forte un Sindacato che negli anni ha dimostrato la giusta maturità per tutelare i diritti dei lavoratori a tutti i costi, anche da soli.

NESSUNO ha pensato allora (2010-2011) nell’immediato ad agire! Noi forti dei suggerimenti, dei consigli e delle proposte giunte dalla base, ci abbiamo creduto fino al punto di RICORRERE contro un sopruso, una prepotenza, una prevaricazione che ha inibito sin dal 2010 la vita quotidiana di milioni di lavoratori.

Anche pensando all’ultimo aumento contrattuale, quello del 2009, i ricordi ci portano ad un aumento pari al 3,2 dell’inflazione quando l’ISTAT, notoriamente prudentiale, ribadiva il 3,7. Mezzo punto perso e mai recuperato.

Adesso, come anche segnalato dall’informativa della Federazione, aspettiamo con ansia la pronuncia della Corte Costituzionale. Auspichiamo che la stessa tenga conto che è stato caricato sui soli pubblici dipendenti il sacrificio della crisi economica italiana.

Speriamo che la Consulta si associ alla sezione Lavoro del Tribunale di Roma affermando che bloccare le dinamiche contrattuali e retributive per un così lungo periodo (2010-2014) significa azzerare il DIRITTO alla Contrattazione e alla percezione della giusta retribuzione, oltre a essere in contrasto con quanto stabilito dagli articoli 2,3,35,39 e 53 della Costituzione. Ci auguriamo che venga ripristinato il mal tolto a tutti i lavoratori del Pubblico Impiego così come accaduto qualche tempo fa per i Magistrati.

AD OGNI MODO, RESTA IL FATTO CONCRETO E REALE CHE LA FLP CI HA PROVATO, METTENDO IN DUBBIO QUELLO CHE GLI ALTRI NON HANNO NEMMENO CONSIDERATO chiedendo, addirittura, il rinnovo del solo contratto giuridico, mentre la nostra Federazione sia in AUDIZIONE in PARLAMENTO che al GOVERNO ha relazionato e trovato il modo per recuperare concretamente RISORSE, fino al punto di presentare la nuova PIATTAFORMA CONTRATTUALE NORMATIVA,GIURIDICA ED ECONOMICA, esempio ancora non seguito da nessuna sigla. Un grazie particolare al nostro Segretario Generale, Marco Carlomagno, vero faro della nostra Federazione e a tutta la squadra (FLP) reale risorsa crescente e collettiva.

**MEDITA GENTE MEDITATE! MOBILITATI, ADESSO TOCCA A TE!  
Partecipa Direttamente!!! Cambiare si Può! Aiutaci ad Aiutarti!!!**

**Aggregati alla squadra! Vieni in FLP!**